

- **Oggetto:** COMUNICATO STAMPA SENTENZA TAR RIAPERTURA SCUOLE DELL'INFANZIA E ASILI NIDO COMUNI ZONA ROSSA - ATTENZIONE LA PRESENTE COMUNICAZIONE SOSTITUISCE LA PRECEDENTE PER CORREZIONE REFUSO
- **Data ricezione email:** 14/02/2021 17:27
- **Mittenti:** FED. UIL SCUOLA RUA PERUGIA - Gest. doc. - Email: perugia@uilscuola.it, perugia@uilscuola.it - Gest. doc. - Email: perugia@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':**
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** UIL Scuola Perugia <perugia@uilscuola.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
clipboard-1613318335378.png	SI			NO	NO

Testo email

ATTENZIONE!

LA PRESENTE COMUNICAZIONE SOSTITUISCE LA PRECEDENTE PER CORREZIONE REFUSO

Alla c.a. del Dirigente Scolastico

Con preghiera di diffusione a tutto il personale e di affissione alla bacheca sindacale.

La UIL SCUOLA UMBRIA, alla luce della recente sentenza del TAR Umbria di riapertura delle scuole dell'infanzia e asili nido dei comuni in zona rossa Covid, a seguito di un ricorso presentato da alcuni genitori del comitato "A scuola", che lamentavano la chiusura delle scuole di quel grado, segnala che questa decisione, oltre a mettere la Sanità Umbra in ulteriore difficoltà, visti i casi di contagio in notevole aumento, e che la variante colpisce di più i bambini, mette in grossa difficoltà il personale di queste scuole. Si sa, perché segnalato sin troppo spesso, che i piccoli alunni non indossano le mascherine e che è pressoché impossibile mantenere le distanze, con grandi rischi per il personale docente e ATA. Non è nel nostro interesse alimentare contrapposizioni con i genitori, con cui, anzi, condividiamo gli obiettivi educativi dei loro figli, in un quadro di Comunità educante assolutamente prioritario. Riteniamo, pertanto, che sia importante un intervento delle istituzioni tutte, Regione e Comuni coinvolti, a garanzia del diritto alla sicurezza del personale e degli stessi piccoli studenti, e invitiamo i genitori a intervenire presso le stesse per ottenere dei provvedimenti che garantiscano sì il diritto allo studio dei propri figli, senza dimenticarci che la salute e la sicurezza è un bene primario per tutti i cittadini e i lavoratori, a cui noi, come Sindacato, dobbiamo, prima di tutto, rendere conto.

Lucia Marinelli

Segretaria Regionale Uil Scuola Umbria